

LA MANIFESTAZIONE >> **OGGI GRAN FINALE**

Festa del Pi greco: così si affronta la vita con la matematica

I consigli di Dario De Toffoli, olimpionico della mente: «Per risolvere ogni gioco è importante il pensiero laterale»

«Think out of the box». Un mantra che ormai permea le pareti di ogni grande azienda. Ma è anche il segreto per capire i numeri. Può sembrare paradossale, eppure a giurarlo è la medaglia d'oro alle Olimpiadi degli sport della mente 2012, Dario De Toffoli, ieri in città per partecipare alla festa del Pi greco, appuntamento che proprio oggi, 14 marzo, nella notazione anglosassone appunto 3,14, raggiunge il culmine.

«Il segreto per risolvere ogni gioco è il pensiero laterale - assicura De Toffoli - ed è anche un trucchetto per prendere la vita dal lato giusto». Un insegnamento messo a punto a 360 gradi, perché il campione di pentamind (la combinata di cinque discipline ludiche che è valse l'incoronazione mondiale alle Olimpiadi di Londra) ha fatto del suo lavoro una passione. È il titolare di una piccola ditta di giochi a Venezia e nell'ultimo periodo si è applicato nello studio della moda del momento: Ruzzle. Una via di mezzo fra un Paroliere e lo Scarabeo (Scrabble per i puristi) che viaggia via smartphone. «Con 8 milioni i download in Italia è senza ombra di dubbio il gioco del momento», dice De Toffoli prima di rivelare qualche trucchetto: «Il valore della "g" è assurdo: 8 punti ed è una lettera molto frequente in italiano. Perciò la uso moltissimo. E poi collegare le lettere bonus. Utilizzando per esempio una "f" posso fare almeno 120 punti con una sola parola».

Ad aprire il pomeriggio di giochi è stato il sindaco matematico Furio Honsell, che ha regalato un aiutino per imparare la tabella del 9 a tutti i bimbi che hanno partecipato alle due conferenze in sala

Anche la sfida all'ultima cifra con gli alunni della scuola primaria



I festeggiamenti per il compleanno del Pi greco oggi cominciano di buon'ora. Ad aprire le danze, alle 9, nella ludoteca di via del Sale, sarà la sfida all'ultima cifra, gara mnemonica che incorona vincitore chi ricorda il maggior numero di decimali della costante matematica più famosa al mondo. Il record italiano è stato stabilito proprio a Udine lo scorso anno dall'ingegner Nicola Pascolo con 6935 cifre. Alle 9.30 gara a squadre di matematica riservata agli alunni della scuola primaria, evento che coinvolge ragazzi fra gli 8 e gli 11 anni che devono risolvere 16 quesiti nel tempo massimo di un'ora. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Mathesis. Nel pomeriggio, alle 14.30, in sala Aiace, suona il gong della gara di Pi greco a memoria dedicata agli under 18 e, alle 16, è il momento dei golosi con un rinfresco ispirato al Pi greco, curato dal Civiform di Cividale e preparato dagli allievi della quarta classe di panetteria, pasticceria e gelateria e della terza del reparto ristorazione. (m.z.)

Aiace. «Palmi aperti davanti al viso - ha detto -. La domanda è quanto fa 9 per 8? Contate da sinistra verso destra, abbassate il dito in corrispondenza dell'8 e leggete il risultato: avrete 7 dita da una parte e 2 dall'altra, appunto 72».

Al pomeriggio all'insegna della cultura scientifica vissu-

ta con un sorriso ha contribuito pure la conferenza «Contiamo e Paroliamo, giochi con i numeri e con le parole» di Dario Zaccariotto. Questo pomeriggio, alle 16.30, sala Aiace ospiterà uno dei massimi esperti di Archimede, Fabio Acerbi. Laureato in Fisica, con un dottorato di ricerca in Fisica



Il Comune di Udine ospita anche quest'anno la festa del Pi greco; qui a sinistra un momento della conferenza svoltasi ieri pomeriggio in sala Aiace (Foto Petrusi)

matematica alla Sissa di Trieste, ha insegnato per alcuni anni in vari licei della provincia di Udine per poi passare all'attività di ricerca all'università di Roma Tor Vergata, quindi al Cnrs (Centre national de la recherche scientifique) a Villeneuve D'Ascq (Francia). Attualmente vive in Carnia, facendo la spola

tra l'Italia e la Francia. Di Archimede ha studiato le opere. Fra l'altro, ha avuto modo di lavorare su uno dei codici più antichi relativi all'opera del Siracusano studiando in particolare gli aspetti combinatori dello Stomachion, una specie di Tangram ante litteram.

Michela Zanutto